

**RAPPORTO AUDIT INTERNO – DOTTORATO DI RICERCA**

<b>Data audizione</b>	8 marzo 2024
<b>Denominazione PhD</b>	<b>FORMAZIONE, PATRIMONIO CULTURALE E TERRITORI (EDUCATION, CULTURAL HERITAGE AND TERRITORIES)</b>
<b>Dipartimento</b>	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
<b>Gruppo auditor</b>	<p>PROF. MONCHARMONT – Coordinatore del Nucleo di Valutazione          PROF.SSA TRAPE’ – Componente Nucleo di Valutazione          DOTT. DI BENEDETTO - Componente Nucleo di Valutazione          DOTT.SSA EMMA – Componente Nucleo di Valutazione          SIG.RA BELLARDINELLI – Componente Nucleo di Valutazione</p> <p>PROF.SSA FIDANZA – Presidente del PQA          PROF.SSA PRETAROLI – Componente PQA          PROF.SSA CAROTENUTO – Componente PQA          PROF. STRAMAGLIA – Componente PQA</p>
<b>Rappresentanti del dottorato e dipartimento</b>	<p>PROF.ssa GIANNANDREA – Direttrice Dipartimento          PROF.ssa ASCENZI – Coordinatrice del corso          PROF.SSA CANESTRARI – Delegata alla didattica del Dipartimento          PROF.SSA PAVIOTTI – Gruppo AQ          PROF.SSA NARDI – Gruppo AQ          PROF.SSA CECCACCI – Gruppo AQ (da remoto)          DOTT. SANTILLI – Dottorando (da remoto)          DOTT. SILVI – Responsabile amministrativo Dipartimento          DOTT.ssa ZUZOLO - Responsabile U.O. Ricerca e internazionalizzazione</p>
<b>Documentazione consultata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autovalutazione del coordinatore</li> <li>• Relazione annuale</li> <li>• Scheda Accreditamento dei dottorati - a.a. 2023/2024</li> <li>• Sito web della Scuola di dottorato</li> <li>• Documento “PROGRAMMA FORMATIVO DEL CORSO DI DOTTORATO “FORMAZIONE, PATRIMONIO CULTURALE E TERRITORI”</li> </ul>

**D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca**

Nel documento di progettazione è presentata una visione chiara ed articolata del percorso di formazione, coerente con gli obiettivi formativi indicati, sebbene non siano presentate le motivazioni e le potenzialità del progetto formativo collegate al contesto di riferimento. Le attività formative sono state oggetto di recente revisione con definizione dell'impegno dello studente, sia per quanto riguarda le attività coordinate dalla scuola che quelle specifiche del dottorato, e sono caratterizzate da marcata multidisciplinarietà e transdisciplinarietà. Pur non avendo delle pagine web specificamente dedicate al dottorato, il percorso formativo è descritto in spazi dedicati delle pagine web della scuola, mentre non è dedicato spazio sul sito web alle attività di ricerca dei dottorandi. Il collegio dei docenti include studiosi incardinati in prestigiose università straniere.

Nel documento di autovalutazione è dichiarato “*consultazione dei vari stakeholders interessati (Comitato Consultivo, comunità scientifiche nazionali e internazionali, rappresentanti delle aree professionali connesse agli sbocchi professionali del Corso di Dottorato)*”.

Circa i fabbisogni di formazione, il Coordinatore del Nucleo chiede se sono state fatte analisi più recenti rispetto al 2018; la coordinatrice del corso chiarisce che lo stesso è stato istituito cinque anni fa

rispettando le linee strategiche e l'indirizzo politico di allora. Attualmente vi è una fase di revisione e aggiornamento attraverso la cooperazione con modelli di ricerca nazionali e internazionali.

Il Coordinatore del Nucleo, consapevole che il sistema AVA costituisce una novità nel terzo ciclo di formazione, sottolinea comunque una carenza documentale nel percorso di consultazioni intrapreso, constatando la sola presenza delle risultanze di tale processo nella scheda di accreditamento.

Tale processo, assicura la coordinatrice del Corso, sarà documentato e descritto nella prossima fase di progettazione, anche in seguito al piano di sviluppo triennale della Scuola di dottorato e alle linee di sviluppo scientifico che si seguiranno nei prossimi anni. In qualche modo, l'analisi svolta nel piano triennale può considerarsi in parte un'analisi del contesto scientifico in cui si muoveranno le prossime progettazioni dei corsi di dottorato.

Il Nucleo suggerisce, in qualche modo di ricostruire, per quanto possibile, una documentazione che possa descrivere quanto accaduto nelle fasi di progettazione di cinque anni fa.

Riguardo la divulgazione delle attività di ricerca dei dottorandi, la coordinatrice del corso chiarisce che tutti i dottorandi sono stati chiamati ad elencare i progetti di ricerca seguiti nel loro percorso formativo. Tuttavia ancora non vi è una divulgazione degli stessi nelle pagine web dedicate. L'attuale organizzazione dell'Ateneo può rappresentare una criticità in quanto non sono chiari i confini degli ambiti di responsabilità tra la Scuola di dottorato e i singoli Corsi.

Il bando di ammissione prevede come requisito il possesso di una laurea di secondo livello ed il bando riporta che questo sia *"riconosciuto idoneo per la partecipazione al concorso dalla commissione esaminatrice"*; sul punto il coordinatore del Nucleo chiede un chiarimento.

I bandi sono definiti a livello di Scuola di dottorato, ma in ogni modo viene usato l'aggettivo *"idoneo"* intendendo un range di accesso ampio: oltre agli elementi connotativi, si approfondisce, nella sostanza, la congruenza del curriculum formativo pregresso con progetto di ricerca che si intenda sviluppare.

#### **D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi**

La struttura dell'offerta formativa è ben documentata nella scheda di accreditamento, ma migliorabile è la strutturazione di un calendario annuale delle attività didattiche che non limiti l'attività di ricerca dei dottorandi: aspetto per il quale vi è consapevolezza da parte del collegio.

Nel documento di autovalutazione: *"L'offerta formativa è erogata completamente in e-learning."* *"Occorre strutturare un calendario almeno annuale dell'offerta formativa"*.

È riportata come area di miglioramento il Confronto/scambio strutturato tra pari.

Riguardo gli obblighi di frequenza dei dottorandi per le attività programmate, la coordinatrice del corso chiarisce che sono previsti moduli in *e-learning* e moduli erogati in modalità *blended* con attività laboratoriale in presenza. Attualmente i corsi offrono tre formule: in presenza; *blended*; a distanza.

Dal confronto emerge che l'utilizzo dell'avverbio *"completamente"* riguardo l'erogazione dell'offerta formativa nel documento di autovalutazione è stato un refuso; si suggerisce pertanto di considerare quanto espresso nel corso dell'audizione.

Riguardo le modalità utilizzate per favorire la crescita scientifica dei dottorandi ed il confronto diretto con la comunità scientifica di riferimento, la coordinatrice del corso riferisce che, in occasione degli incontri collegiali, si sottolinea sempre l'importanza della disseminazione in itinere dei risultati della ricerca ed i dottorandi vengono formati riguardo strumenti e opportunità di disseminazione. A seguito

dei monitoraggi condotti, si apprezzano il posizionamento degli indicatori AVA e l'impatto dei risultati della ricerca che hanno restituito un quadro molto confortante.

Circa la selezione dei tutor, il Corso riferisce che avviene rispetto le tematiche del progetto. Ai dottorandi vengono assegnati due tutor per via dei progetti interdisciplinari, che spesso vengono affiancati da ulteriori tutor aziendali.

Ogni dottorando ha la possibilità di pubblicare/pubblicizzare la propria ricerca.

In merito alla mobilità, dall'analisi degli indicatori emerge una crescita nel 2021 e poi una ricaduta nell'anno successivo; tale fenomeno viene spiegato dai presenti richiamando motivi personali degli stessi dottorandi e criticità amministrative relative all'ottenimento di anticipi economici. Attualmente, poiché si chiedono almeno tre mesi di mobilità si è fiduciosi in un cambio di tendenza dell'indicatore relativo alla mobilità

Relativamente all'autonomia di utilizzo del budget pro-capite di ogni dottorando, i referenti del corso chiariscono che gli stessi hanno un'autonomia totale e l'utilizzo del budget viene costantemente monitorato al fine di consentire il completo utilizzo.

### **D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività**

Nel documento di autovalutazione è dichiarato "Costituzione di un *panel* di esperti esterni per la valutazione della qualità del percorso formativo del corso di Dottorato"

Il dottorato si è dotato di un gruppo AQ e di questionari somministrati ai dottorandi al termine della frequenza di ciascuna attività formativa; sono inoltre svolti annualmente focus group al fine di raccogliere un feedback da parte dei dottorandi.

Dall'incontro emerge che il corso sta ripensando al flusso dei feedback in quanto attualmente i focus group condotti non risultano sufficienti per poter estrapolare suggerimenti utili. Probabilmente entro il mese di maggio potranno emergere elementi validi al fine di poter identificare efficaci azioni correttive. Un monitoraggio sistemico dei feedback è in *work in progress*. Il Nucleo raccomanda che tale sistematizzazione del monitoraggio avvenga a breve perché rappresenta un elemento fondamentale per la fase di riprogettazione dei corsi.

### **Conclusioni**

#### Punti di forza

- progettazione del progetto formativo multidisciplinare e di respiro internazionale.
- Buona strutturazione del progetto formativo

#### Aree di miglioramento

- definizione di un programma delle attività didattiche
- divulgazione delle attività scientifiche dei dottorandi
- creazione di un efficace sistema di monitoraggio per il miglioramento delle attività